

# CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

Sped in a.p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Dir. Comm. Imprese Avellino

**PELLET  
E STUFE**  
AD UN PREZZO  
ECCEZIONALE  
CERAMICLANDIA  
IL REGNO DEL CAMINO  
TEL. 0825 755209 FAX 0825 755311  
MONTEFORTE IRPINO AV

## Leonardo e il mistero dell'autoritratto

*E' stata presentata ieri mattina, a Palazzo di città, la mostra dedicata all'inedita opera ritrovata a Salerno, attribuita a Leonardo da una serie di esami scientifici, di scena alla chiesa del Carmine*

REDAZIONE CULTURA

**U**n ponte che parte dall'Irpinia per arrivare in Basilicata, nel segno dell'arte. E' quello rappresentato dalla mostra dedicata all'ultimo mistero di Leonardo, l'autoritratto di Acerenza, di scena dal 2 al 17 gennaio alla chiesa del Carmine. Ieri mattina, a palazzo di città, la presentazione dell'iniziativa alla presenza dell'assessore alla cultura **Salvatore Biazzo**, del sindaco di Vaglio **Giuseppe Pio Musacchio**, del professore **Nicola Barbatelli**, scopritore dell'opera e del vicesindaco **Gianluca Festa**. E' stato l'assessore Biazzo a sottolineare l'orgoglio per il gemellaggio con la cittadina di Vaglio, in provincia di Potenza, che si affianca alla soddisfazione per aver intrapreso, insieme a Nicola Barbatelli, un percorso che ha permesso di attribuire l'autenticità a Leonardo. «La sfida della nostra amministrazione - ha spiegato Biazzo - è quella di ascoltare la sensibilità dei cittadini e siamo sicuri che l'arte rappresenti uno strumento importantissimo per raggiungere questo obiettivo». Quindi ha voluto replicare alle accuse rivolte al Comune di spreco delle risorse pubbliche nell'allestimento del cartellone di Natale: «Il nostro Natale non è stato nel segno dello sperpero di denaro, è stato anzi caratterizzato da una sapiente fusione di ingredienti molteplici, luminarie, grandi artisti e un alto livello culturale come conferma la presenza di una mostra dedicata all'artista **Alfonso Grassi**». Il sindaco Musacchio, da parte sua, si è detto contento di aver avviato un dialogo proficuo con una città come Avellino. «Abbiamo voluto - ha spiegato - che il ritratto fosse studiato nei minimi dettagli, per superare gli scetticismi. Ma stiamo lavorando anche ad altre iniziative, a partire da una mostra dedicata alle macchine di Leonardo per avvicinare il genio a tut-



ti». A porre l'accento sull'alto valore dell'opera anche il vicesindaco Festa, che ha ribadito la fiducia nell'attenzione degli irpini agli eventi di qualità. E' stato, quindi, Nicola Barbatelli a spiegare come l'inedito ritratto, un olio su tavola di

60x44 centimetri, sia stato ritrovato a Salerno, nel corso di ricerche all'interno di un palazzo di proprietà di una famiglia aristocratica meridionale. «Quattro mesi di interessanti attività scientifiche curate da un'equipe di studiosi dell'Università Federico II di Napoli, dell'Università Suor Orsola Benincasa e di Chieti - ha spiegato Barbatelli - hanno riportato alla luce elementi sconosciuti su Leonardo e sulla sua tecnica pittorica. Infatti, oltre alla compatibilità dei materiali e dei pigmenti utilizzati da Leonardo in altre opere ad egli attribuite, si sono sorprendentemente rintracciate ben tre impronte digitali appartenute al più grande genio del Rinascimento toscano. L'indagine dattiloscopica guidata dal professor Capasso dell'Università di

Chieti porta di fatto al riconoscimento di impronte capillari sul dipinto che risultano compatibili con quelle presenti nel database curato dal gruppo carabinieri racis di Roma. La presenza di Leonardo in Lucania - ha ribadito Barbatelli - è confermata dalla cronaca del suo viaggio nel Principato Citra. E' accertata, infatti, ad Acerenza, la presenza di una famiglia fiorentina, i Segni, che secondo il Vasari aveva rapporti di grande amicizia con Leonardo, in particolare con riferimento ad Antonio Segni, poeta e umanista del '600. La stessa posizione a tre quarti, tipica dei ritratti a mezzobusto, è inverosimilmente leonardesca, sia per l'enfaticizzazione dello sguardo, sia per la psicologia dei moti dell'animo». Proprio la ritrattistica leonardiana risulta di notevole complessità da un punto di vista sia storico che scientifico, a causa dell'incertezza analitica della sua fisionomia. Un esempio è offerto dall'autoritratto conservato alla Biblioteca reale di Torino ed entrato nell'immaginario collettivo grazie ai testi di arte e scienza, rivelatosi un falso, per il quale si è ipotizzato o uno studio condotto da un allievo o il ritratto di Francesco da Vinci, amato zio di Leonardo. L'opera, inoltre, introduce nuove ricerche su Leonardo perduto, le sue tracce e gli echi leonardeschi nell'Italia meridionale.

ALLA CHIESA DI SAN GIOVANNI A MERCOGLIANO

## Magie barocche con l'ensemble Euterpe

Nuovo appuntamento per la rassegna "Magie barocche nel Loreto di Montevergine", inserita nel percorso tematico "Le Quattro stagioni. Inverno 2009/2010: Ritorno al Barocco...e non solo", organizzata dalla Regione Campania e sostenuta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Mercogliano. Domenica 27 dicembre, alle 19.30, all'interno della Chiesa di San Giovanni di Mercogliano a salire alla ribalta sarà

l'Ensemble Euterpe con un concerto su musiche di Bach, Haendel, Vivaldi, Boccherini e Charpentier. Si assisterà ad uno spettacolo musicale unico nel suo genere, che nasce dall'esperienza di vari musicisti che proporranno brani di matrice barocca ponendosi sempre in maniera informale nei confronti del pubblico. Vasto e differenziato il loro repertorio interpretato da artisti che spaziano dal concetto di musica più classica e quindi colta a quello di musica di intrattenimento con forti capacità comunicative. Il concerto degli Ensemble Euterpe ripeterà sicuramente il successo registrato per le prime iniziative del programma, dalle fiere di tipicità locali ai concerti de "La Corte Sveva", dalle esposizioni all' Abbazia del Loreto "Ritus. Viaggio nel popolare irpino" di Irene Russo e Claudio Valentino alla mostra di strumenti a fiato dell'Ot-



to cento della collezione privata di **Alessandro Crosta**. Particolarmente suggestivo è stato il corteo storico che ha rievocato la visita di Federico I di Borbone a Montevergine e all' Abbazia del Loreto avvenuta il 30 agosto del 1826, giorno in cui i re, dopo aver ricevuto la benedizione nella cappella dell'episcopio, raggiunse sulla sua carrozza, in compagnia della consorte e di vari principi e dame, la celebre Abbazia dove fu accolto dall'abate decano Carlo Giordano. Mercogliano per un giorno ha potuto rivivere un momento importante della propria storia, celebrata da numerosi cittadini in festa per le strade del paese. Continua, inoltre, il momento enogastronomico del Baroque banquet, dove è possibile degustare nei "Ristoranti della Tradizione" le prelibatezze dell'epoca barocca, fedelmente preparate grazie alla collaborazione della ristorazione locale. La rassegna di "Magie barocche nel Loreto di Montevergine" è stata promossa, oltre che dall' Amministrazione Comunale, dalla stessa Abbazia territoriale di Montevergine, dalla Biblioteca Statale annessa al Santuario, dall' Associazione Mercogliano Music Festival, dalla Pro Loco e dalla Slow Food Condotta Partenio Serinese Solofrana.

Francesca Festa